



LE RACCOMANDAZIONI DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE DI RAVENNA



Premessa

In questo documento sono riassunti e resi operativi i risultati del percorso ravennate del progetto **LIFE GIOCONDA** (i GIOvani CONtano Nelle Decisioni su Ambiente e salute).

Un progetto finanziato dalla Commissione europea che nasce dall'esigenza di coinvolgere i cittadini più giovani nelle decisioni prese dagli amministratori a livello locale in materia di ambiente e salute, tematica che riguarda moltissimi ambiti della vita personale e collettiva: dal traffico all'organizzazione della città, dagli spazi verdi ai corsi d'acqua, dalle fabbriche all'agricoltura.

La scelta di dedicare proprio ai giovani ed in particolare quelli della fascia di età 11/17 anni ha diverse motivazioni fondanti: i giovani sono i soggetti più vulnerabili alle pressioni ambientali; sono loro che avranno un ruolo nel prossimo futuro come decisori; infine, partire dalle loro percezione dei rischi ambientali può aiutare a comprendere meglio idee, gli atteggiamenti, le paure e le speranze della società tutta.

Il percorso che ha incluso un'attività di democrazia partecipativa con gli studenti di otto scuole in tutta Italia porterà alla costruzione di una piattaforma informatica, accessibile on-line, destinata a divenire uno strumento in grado di aiutare le amministrazioni a prendere decisioni in tema di salute e ambiente *in modo informato*, sia tenendo conto dell'opinione dei giovani e delle loro famiglie, sia dei dati ambientali locali.

GIOCONDA è coordinato dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Sono partner: Comune di Ravenna, ARPA Emilia Romagna, Società della salute del Valdarno Inferiore, ARPA Puglia, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Sono coinvolte le amministrazioni e le scuole (una secondaria di primo grado e una secondaria di secondo grado rispettivamente) delle città di Ravenna, Napoli, Taranto, San Miniato.

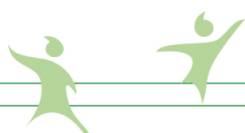
Durata complessiva: giugno 2014-dicembre 2016.

A Ravenna le scuole coinvolte sono: la scuola secondaria di primo grado E. Mattei di Marina di Ravenna e il Liceo Scientifico Oriani

Durante il primo anno di GIOCONDA sono stati predisposti e raccolti i materiali utili alla costruzione della piattaforma prevista dal progetto grazie al lavoro svolto nelle scuole e insieme alle ragazze e ai ragazzi di alcune classi precedentemente individuate.

Nelle pagine che seguono è sintetizzato il lavoro svolto a Ravenna grazie alla collaborazione degli insegnanti delle scuole coinvolte, del team di progetto, dall'Assessorato all'Ambiente e dal Multicentro CEAS RA21 del Comune di Ravenna, da ARPA Emilia Romagna e dal Dipartimento di Salute Pubblica e che ha visto un'attiva collaborazione da parte dell'Assessorato ai Lavori Pubblici e dell'Ufficio Mobilità Sostenibile.

Data la caratteristica di **percorso partecipativo** delle attività svolte, il presente documento è stato costruito rispettando le indicazioni della LR 3/2010 (Regione Emilia Romagna). In tal modo il responsabile locale delle decisioni, il Comune di Ravenna, a chiusura del percorso partecipativo ha raccolto nel presente documento "tutti gli elementi che possono aiutare l'autorità decisionale a decidere: descrizione dell'oggetto del processo, motivando i bisogni ai quali deve rispondere, brevissima sintesi del percorso, le criticità e soprattutto le proposte scaturite dall'intero processo".



Il percorso nelle scuole

Si sono svolti diversi incontri nelle classi che:

- hanno utilizzato in gran parte metodi partecipativi,
- hanno portato alla somministrazione di un questionario sulla percezione del rischio per la salute legato all'inquinamento ambientale
- hanno preso atto della raccolta di dati sul rumore e dei principali inquinanti atmosferici fuori e dentro le aule delle scuole (responsabile della raccolta: ARPA Ravenna).

Dopo avere partecipato a questi incontri in modo attivo, ragazze e ragazzi della scuola E. Mattei e del Liceo Scientifico Oriani hanno prodotto **una serie di raccomandazioni** per i decisori della loro città.

Il **percorso realizzato e le raccomandazioni** costituiscono il cuore del progetto GIOCONDA, impegnato a diffondere e consolidare in Italia e in futuro anche in Europa una innovativa e permanente azione di *cittadinanza attiva su contenuti scientifici e ambientali* capace di coniugare i temi della salute con quelli dell'ambiente.

In particolare le attività si sono svolte in 8 tappe, fra il novembre 2014 e il dicembre 2015:

1. Inizio delle attività di monitoraggio degli inquinanti atmosferici (PM 10 e 2,5, NO₂, COV, aldeidi): sopralluoghi nelle scuole e collocazione della strumentazione all'interno e all'esterno.
2. Incontro con gli insegnanti per dare avvio alle attività nelle classi
3. Primo incontro nelle singole classi per costruire le mappe concettuali intorno alla parola "rischio"
4. Somministrazione di un questionario sulla percezione della qualità ambientale della propria città dei maggiori rischi legati ad ambiente e salute
5. Incontri con i tecnici dell'ARPA Ravenna e del Dipartimento di Salute Pubblica
6. Presentazione del "Quaderno delle sfide locali", documento esplicativo dello stato dell'ambiente e socio-economico nel territorio
7. Presentazione dei risultati dei monitoraggi ambientali e dei risultati dei questionari
8. Elaborazione delle raccomandazioni in un evento partecipativo presso le Artificerie Almagià (27 ottobre 2015).
9. Engagement event: il giorno 5 dicembre 2015, presso la Sala Rossa del Pala de Andrè si è svolto l'evento di presentazione delle raccomandazioni ai decisori del territorio (Assessorato all'Ambiente, ARPA, Ufficio mobilità, AUSL, Legambiente, dirigenti scolastici delle scuole coinvolte).

> Le tappe possono essere approfondite sul sito gioconda.ifc.cnr.it



Cari decisori vi raccomandiamo di...

Il lavoro corale e partecipato realizzato presso le Artificerie Almagià il 27 ottobre 2015, si è basato sull'adozione di una tecnica partecipativa mista (Open Space Technology, Metaplan e World Cafè) e ha coinvolto

- tutti gli studenti delle scuole (circa 175)
- 13 insegnanti
- 10 stakeholder provenienti dall'amministrazione, da ARPA Ravenna, dal Dipartimento di sanità pubblica locale e dalle organizzazioni della società civile.



Gli esiti hanno fatto emergere tre temi principali di approfondimento:

- 1. PARTECIPAZIONE**
- 2. AMBIENTE E SALUTE A PARTIRE DAI DATI MISURATI**
- 3. MOBILITÀ**

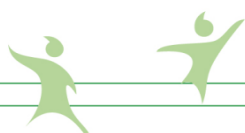
Successivamente questi argomenti hanno guidato un lavoro di riflessione nelle diverse classi delle due scuole ravennati.



I contenuti elaborati dalle classi sono stati presentati nell'evento finale, svoltosi presso la Sala Rossa del Pala de Andrè il 5 dicembre 2015, e sono divenuti la base del documento di chiusura del percorso di GIOCONDA 2014/2015.



Tale documento verrà presentato ufficialmente nei primi mesi del 2016 all'Amministrazione Comunale in una seduta del Consiglio Comunale come sollecitazione e ispirazione per le future attività e decisioni dell'ente.



1. PARTECIPAZIONE



Immagine a cura dei ragazzi di Gioconda

La partecipazione dei più giovani alla vita pubblica viene sancita dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza dell'ONU (1989). In particolare, il *diritto all'ascolto delle opinioni del minore* (art.12) prevede che ragazze e ragazzi *siano ascoltati in tutte le decisioni che li riguardano e il corrispondente dovere, per adulti, di tenere in adeguata considerazione le loro opinioni*. In relazione ai contenuti del Progetto GIOCONDA è importante ricordare che tale convenzione indica con forza come siano da tenere in considerazione anche il "diritto a stare bene" e il "diritto alla salute".

Il progetto GIOCONDA ha fatto emergere da parte delle ragazze e dei ragazzi un fondamentale punto di attenzione per l'avvio del percorso: capire e definire cosa si intende per "partecipazione", e comprendere fino in fondo il significato della definizione di tale termine: il *prendere parte a una forma qualsiasi di attività, sia semplicemente con la propria presenza, con la propria adesione, con un interessamento diretto, sia recando un effettivo contributo al compiersi dell'attività stessa*.

In particolare le ragazze e ragazzi del Liceo Oriani hanno affiancato e approfondito alla termine partecipazione l'approfondimento del termine di "comunicazione", cioè *ogni processo consistente nello scambio di messaggi, attraverso un canale e secondo un codice, tra un sistema (animale, uomo, macchina ecc.) e un altro della stessa natura o di natura diversa*.

GIOCONDA ha portato i giovani alla definizione di alcuni **requisiti fondamentali** per il suo sviluppo attuale e futuro nelle fasi di replicabilità:

1. **Presa di coscienza dei problemi ambientali in relazione alla salute umana**
2. **Possibilità di diventare propositivi attraverso la formulazione di proposte**
3. **Possibilità di condividere di idee e soluzioni al fine di risolvere insieme i problemi**



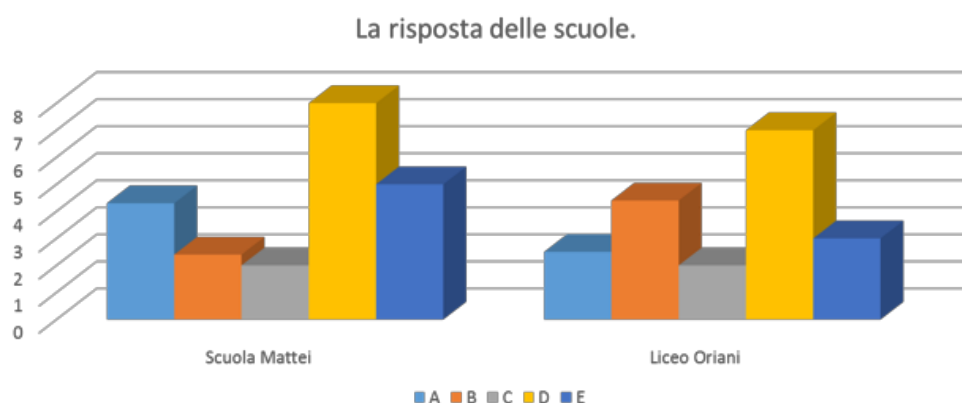
Il risultato ad uno dei quesiti del questionario somministrato all'inizio del progetto ha consentito di avviare approfondimenti specifici per poter giungere in maniera condivisa a queste definizioni.

Il quesito: **“Perché pensi di non doverti impegnare in prima persona?”**, dava il seguente ventaglio di risposte possibili:

- a. *Il sindaco dovrebbe occuparsi di queste cose, non io*
- b. *Non ho abbastanza soldi per potere dare il mio contributo*
- c. *Penso che ci siano problemi più urgenti dell'inquinamento*
- d. *Il mio contributo sarebbe comunque troppo piccolo*
- e. *Avrei bisogno di più informazioni per rispondere alla domanda*

I risultato hanno evidenziato la:

- necessità di maggiori informazioni e approfondimenti in fase di avvio del progetto;
- necessità di approfondimenti sulla importanza che il contributo e l'impegno di ognuno può avere rispetto al risultato e/o al cambiamento



Accanto al fatto di dichiarare di non essere abbastanza informati, dovuto alla somministrazione precoce, prima dello svolgimento delle attività nelle classi degli esperti, è risultato quindi evidente come i singoli si sentano incapaci di essere proattivi e utili verso il miglioramento dello stato dell'ambiente.

Soprattutto i più piccoli che dichiarano inoltre espressamente come sia esclusivo compito del Sindaco agire per la risoluzione dei problemi ambientali della città.



Dopo avere riflettuto su:

- 1-i **principi fondamentali** della partecipazione e delle responsabilità di ciascuno,
- 2-la **necessità di comunicare** con chiarezza e trasparenza i dati per prendere decisioni informate

ragazze e ragazzi formulano ai decisori di Ravenna le seguenti sollecitazioni:

- **Teneteci informati su cosa succede nel nostro territorio per ciò che riguarda la qualità dell'ambiente**
- **Ascoltateci e prendete in considerazione le nostre opinioni: ogni persona è importante, anche noi ragazzi!**
- **Fateci Partecipare alle decisioni su cosa *si può* e *si deve* fare**
- **Riconoscete giustizia se si evidenzia di aver causato un danno**

Dopo avere riflettuto sui significati di *partecipazione* e *comunicazione ambientale* e sui dati sulla *percezione del rischio*

ragazze e ragazzi formulano ai decisori di Ravenna le seguenti RACCOMANDAZIONI:

1. **Intraprendere azioni per guidare i cittadini ad agire quotidianamente con azioni semplici che, se svolte dalla collettività, possono influire notevolmente sull'ambiente circostante in termini di inquinamento atmosferico, acustico, visivo, industriale, idrico e olfattivo**
2. **Informare con dati oggettivi la popolazione**
3. **Raccogliere le opinioni e i consigli di tutti**
4. **Diffondere buoni consigli**
5. **Utilizzare tutti i canali di comunicazione**
6. **Far comprendere che è importante che tutti diano il proprio aiuto**
7. **Per quanto riguarda il metodo comunicativo, coinvolgere maggiormente i giovani parlando attraverso le loro passioni.**

Vengono infine presentati **gli slogan** che rappresentano la sintesi del lavoro fatto da ragazze e ragazzi insieme agli esperti di GIOCONDA e delle richieste indirizzata ai decisori - politici e tecnici, dell'amministrazione e di tutti gli organi di governo dei settori strategici sui temi di salute e ambiente:

PRESENTE PER IL FUTURO

NON TENETECI NASCOSTO NIENTE

LIBERI NELLA COOPERAZIONE

CI SIAMO E VOGLIAMO CONTARE DAVVERO

LA NOSTRA VITA DIPENDE DALLE NOSTRE SCELTE

MENO INQUINI, MEGLIO VIVI INSIEME AGLI ALTRI

INQUINIAMO MENO TUTTI INSIEME PER CREARE UN FUTURO MIGLIORE

UNIRE LA GENTE PER SALVARE L'AMBIENTE



La risposta dei decisori

Dopo aver esposto le loro raccomandazioni su partecipazione e comunicazione, le ragazze e i ragazzi di Ravenna hanno invitato i decisori a commentare quanto appena ascoltato.

Luana Gasparini, del Multicentro CEAS Ravenna Agenda 21 del Comune di Ravenna, partendo dalla sua esperienza all'interno del progetto GIOCONDA, come coordinatrice locale del progetto, si riferisce in particolare al suo ruolo di facilitatrice durante l'evento partecipato alle Artificerie Almagià il 27 ottobre 2015 ricordandolo come una tappa fondamentale del percorso. Durante tale evento è stato dato un volto e una fisionomia concreta al significato di partecipazione e le ragazze e i ragazzi di Ravenna lo hanno colto in pieno. La dimostrazione viene oggi dai loro interventi che hanno riportato in maniera organica e approfondita le tante sollecitazioni ricevute.

Con GIOCONDA si sono toccati alcuni punti caldi, che riguardano tutti i cittadini, e si è formata una comunità di ragazzi nell'impegno verso temi fondamentali come quelli di ambiente e salute.

Nella logica dell'attività del Centro di Educazione alla Sostenibilità del Comune di Ravenna, tutto ciò che è nato all'interno di questo progetto sicuramente verrà portato avanti. L'esperienza realizzata diventa anche un punto di riferimento metodologico da cui partire per affrontare altri aspetti critici che coniugano salute e ambiente nella vita di una comunità.

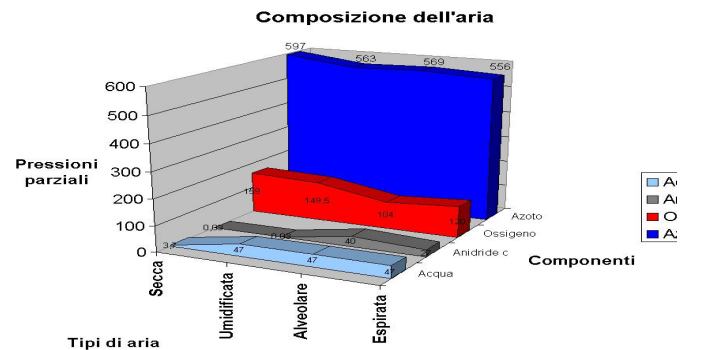
Guido Guerrieri, Assessore all'Ambiente e Sport del Comune di Ravenna, ha replicato sottolineando che la partecipazione del Comune a questo progetto è non solo gradita ma *doverosa*. La freschezza, la capacità di comunicare le idee, la creatività delle ragazze e dei ragazzi di GIOCONDA mostrano come anche i decisori hanno molto da imparare dalle nuove generazioni, perché "noi facciamo cose belle ma spesso non sappiamo comunicarle".

Un altro aspetto fondamentale di GIOCONDA è la partecipazione intesa come **coinvolgimento in prima persona di tutti gli attori sociali**. Un progetto come questo punta a far capire che l'approccio "inutile parlare tanto non vengo ascoltato" può essere ribaltato; **le opinioni dei cittadini di domani possono essere ascoltate a partire da oggi**; che i **giovani sono i primi motori delle decisioni di un sindaco**. Prendere coscienza del potere dei singoli è ciò che permette il cambiamento: questo è vero più che mai nelle questioni ambientali. Per la qualità dell'aria, per il rumore dobbiamo fare azioni che coinvolgono la vita di tutti i giorni. Se questo parte dalle nuove generazioni, con esempi concreti come ad esempio l'utilizzo della bicicletta in sostituzione dell'auto, sarà più facile per i decisori politici prendere decisioni per tutelare la salute di tutti.

L'Assessore ha concluso confermando l'intenzione del Comune di Ravenna di prendere in carico tutte le raccomandazioni degli studenti.



Ambiente e salute a partire dai dati misurati



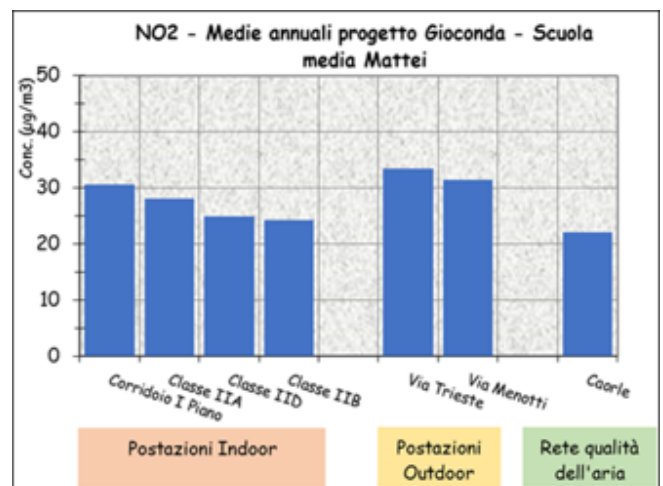
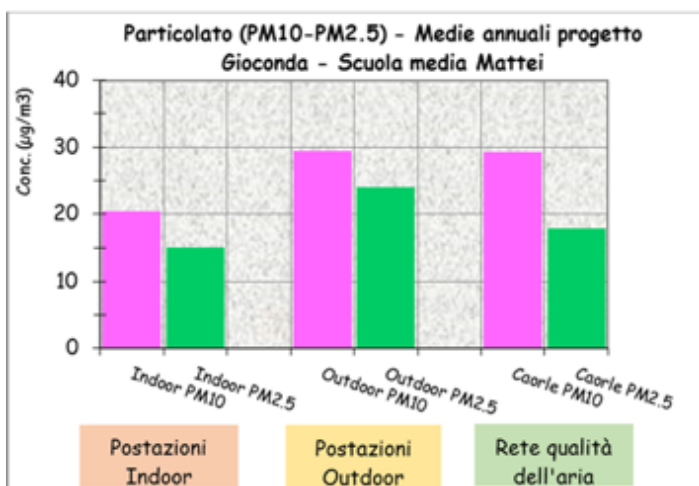
Il punto di partenza per elaborare le raccomandazioni sono stati i dati ambientali e sulla percezione del rischio raccolti fra il 2014 e il 2015 dentro e fuori le scuole Mattei e Oriani.

Ragazze e ragazzi dei due istituti hanno riassunto così i risultati e le corrispondenti raccomandazioni.

Durante la campagna invernale e quella estiva sono stati misurati questi inquinanti:

- **Particolato (PM10 e PM2.5)**
- **Biossido di Azoto (NO2)**
- **Alcuni Composti Organici Volatili (COV), in particolare il Benzene.**

Questi i risultati:



Dai grafici risulta evidente come:

1. Data la stretta correlazione fra i dati misurati fuori e dentro le scuole del campione e quelli risultanti dalle centraline della rete di monitoraggio permanente di ARPA, è possibile considerare queste ultime come punti di riferimento permanenti per conoscere la qualità dell'aria di quelle aree

2. Pur essendo le medie annuali delle polveri sottili e del diossido di azoto inferiori ai limiti stabili dalla legge, la loro presenza rimane comunque una minaccia per la salute pubblica.

Tuttavia, accanto a questi risultati, è necessario tenere conto del fatto che:

- A Ravenna il dato medio sull'inquinamento è inferiore a quello delle altre città di Gioconda (Taranto e Napoli in particolare), tuttavia **in alcune zone in relazione a specifiche fasce orarie gli inquinanti emessi aumentano drasticamente**: i cittadini che in queste fasce orarie si trovano esposti potrebbero avere **conseguenze anche gravi sulla loro salute**
- I dati medi perciò non sono sufficientemente idonei a illustrarci quanto i cittadini siano esposti agli inquinanti
- **All'interno degli edifici scolastici** si respira aria che oltre all'inquinamento interno risente anche di quello prodotto all'esterno.

Da queste considerazioni le **RACCOMANDAZIONI** delle ragazze e dei ragazzi delle due scuole ravennati si sono articolate tendo conto sia degli ambiti della vita individuale che di quelli della vita di comunità:

1. **Aumentare la consapevolezza dei cittadini**
 - a) Sensibilizzazione fin dalla prima infanzia
 - b) Giornate e incontri sull'ambiente con le famiglie
2. **Aumentare le zone verdi con l'aiuto delle scuole**
3. **Aumentare l'utilizzo della bicicletta e dei mezzi pubblici.**

Più in particolare:

Mitigare l'inquinamento atmosferico dovuto al riscaldamento degli edifici

- a) Facilitare l'adozione di accorgimenti strutturali nelle abitazioni (cambio degli infissi)
- b) Chiudere porte e finestre quando il riscaldamento è acceso
- c) Mettere vestiti più pesanti invece di quelli leggeri

Stimolare comportamenti più responsabili e rispettosi dell'ambiente da parte dei negozianti (ad esempio chiudendo le porte dei negozi; molte catene di negozi, soprattutto rivolte ai giovani, hanno i riscaldamenti accesi e le porte spalancate)

Controllo e riduzione sorgenti inquinamento industriale

- a) Evitare che le fabbriche emettano dosi eccessive di sostanze chimiche e/o CO₂
- b) Diminuire l'inquinamento da petrolio e il fastidioso odore delle fognature
- c) Meno inquinamento nella zona del porto
- d) Costruire gli impianti il più lontano possibile dalle scuole e dalla città
- e) Spostare gli impianti inquinanti lontano dalla città
- f) Mandare i tecnici dell'ARPA a controllare le fabbriche così capiscono da dove vengono quelle puzze e vedono da dove viene l'inquinamento; se ci sono superamenti sanzioni o chiusura della fabbrica fino alla risoluzione del problema.

Valutare l'efficacia delle politiche per migliorare la qualità dell'aria

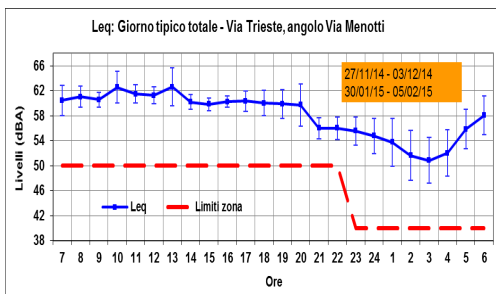
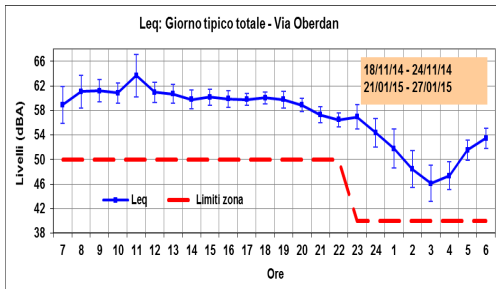
- a) attraverso i valori registrati dalla rete di controllo della qualità dell'aria
- b) facendo capire il possibile risparmio economico
- c) valutando quali sono i *costi* e i *benefici* delle nostre scelte

Migliorare l'organizzazione del territorio: la circolazione, le aree verdi, zone di limitazione al traffico privato



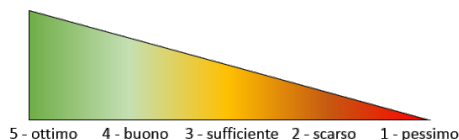
Favorire le scelte ecologiche: pale eoliche per energia elettrica, incentivi per fonti alternative, un'agricoltura più rispettosa dell'ambiente
Più finanziamenti per iniziative di studio, di ricerca, di sensibilizzazione

Per ciò che riguarda il **RUMORE**, i rilevamenti hanno mostrato questi risultati:



Liceo scientifico Oriani			
Indicatore	Classe 1A	Classe 2A	Classe 2B
Leq diurno esterno facciata principale	●	●	●
Leq diurno interno finestre aperte	●	●	●
Isolamento acustico di facciata	●	●	●
Potere fonoisolante di elementi di separazione fra ambienti	●	●	●
Tempo di riverberazione	●	●	●
Indice di intelligibilità RASTI	●	●	●
Punteggio totale	●	●	●

Scuola media Mattei			
Indicatore	Classe 2A	Classe 2B	Classe 2D
Leq diurno esterno facciata principale	●	●	●
Leq diurno interno finestre aperte	●	●	●
Isolamento acustico di facciata	●	●	●
Potere fonoisolante di elementi di separazione fra ambienti	●	●	●
Tempo di riverberazione	●	●	●
Indice di intelligibilità RASTI	●	●	●
Punteggio totale	●	●	●



Le soluzioni che i giovani di GIOCONDA propongono, sia a livello individuale che di comunità sono:

COMPORAMENTI INDIVIDUALI

1. Rispettare gli orari di quiete
2. Mettere le cuffie quando si ascolta la musica
3. Parlare meno in classe / Evitare di parlare tutti insieme
4. Evitare di voler imporre sempre la propria idea
5. Non dar retta a chi disturba: i. non parlare ai chiacchieroni, non unirti alle fonti di rumore; ii. non dare corda a quelli che fanno rumore
6. Aderire alle iniziative per la limitazione del traffico

AMBIENTE SCOLASTICO

1. Mettere dei doppi vetri alle finestre delle scuole
2. Usare materiali di recupero per isolare le pareti
3. Bioarchitettura per le nuove case in costruzione
4. Cappotti a isolamento termico e acustico nelle pareti esposte

MOBILITA'

1. Coprire i buchi nell'asfalto delle strade



2. Non permettere di modificare le marmitte dei motorini
3. Arrivare a ridurre quanto più possibile l'uso dell'automobile e dei motorini
4. Controllare periodicamente i mezzi di trasporto
5. Costruire e comprare auto più silenziose.

Inoltre, invitano i decisori - politici e tecnici, dell'amministrazione e di tutti gli organi di governo dei settori strategici sui temi di salute e ambiente - a tenere conto degli **slogan** che rappresentano la sintesi del lavoro fatto da ragazze e ragazzi insieme agli esperti di GIOCONDA:

NOI SIAMO L'AMBIENTE IN CUI VIVIAMO: CITTA' PULITA PER UNA LUNGA VITA

**+ VERDE – AUTO + USO MEZZI PUBBLICI – RIFIUTI + RICICLAGGIO + USO ENERGIE RINNOVABILI +
CONTROLLI FABBRICHE + BICI + ARCHITETTURA URBANISTICA ECOSOSTENIBILE = + SALUTE**

SIAMO INTELLIGENTI, ANDIAMO A PIEDI!

"RIFIUTANDO" SI IMPARA

FAI LA RACCOLTA DIFFERENZIATA, NON ESSERE UN RIFIUTO!

VERDE È BELLO!

CONSAPEVOLI... IMPARIAMO E CREIAMO IL FUTURO

LA SALUTE E' VITA

La risposta dei decisori

Raffaella Angelini, dell'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL), ha sottolineato la completezza del lavoro di "consulenti" svolto dai ragazzi, con raccomandazioni che tutti dovrebbero avere presente per tutelare la nostra salute.

La salute non può essere concepita solo come l'assenza di malattia, ma è una situazione di completo benessere psicofisico che ci consente di esprimere tutte le potenzialità che abbiamo come esseri umani. Per questo quando si parla di ambiente e salute ci viene immediatamente in mente l'inquinamento; ma dobbiamo pensare anche a tutti gli ostacoli che ci impediscono di stare bene in senso ampio e che minano il nostro benessere quotidiano. Su tutti gli elementi che contribuiscono a costruire il concetto di salute noi possiamo e dobbiamo ragionare in termini di *responsabilità*.

L'esperienza di GIOCONDA mostra che la partecipazione non è illusoria, ma chiama in causa ogni azione della nostra vita, come la scelta di non fumare, di andare in bici piuttosto che in motorino, di seguire un'alimentazione sana. Il contributo di ogni singolo è piccolo, ma le voci unite diventano qualcosa di importante.

Patrizia Luciali, dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA), ha ringraziato gli studenti per la partecipazione durante l'intero percorso di monitoraggio nelle scuole. Ciò che è emerso da questa



esperienza è che **la percezione del rischio cambia se si mostra come si mette in opera un monitoraggio ambientale**, che mostra a sua volta **l'importanza dei dati** misurati.

Le istanze nei confronti degli amministratori, se supportate da dati non confutabili, possono infatti avere un peso maggiore sia nel rafforzare la nostra consapevolezza, sia nell'aumentare l'autorità delle raccomandazioni. I ragazzi hanno recepito perfettamente le problematiche relative alla qualità dell'aria, facendo un lavoro grandissimo anche sui dati che si discostavano dalle loro percezioni e convinzioni iniziali, così come sui risultati dei monitoraggi del rumore.



3. Mobilità

LASCIA A CASA LA MACCHINA CHE E' MEGLIO... E USA LA BICICLETTA CHE E' BELLO



Immagine a cura dei ragazzi di Gioconda

Già dai primi incontri di GIOCONDA, il **traffico veicolare** - è emersa con evidenza e fra gli studenti come la **maggior causa di inquinamento in città**.

La grande consapevolezza di questa criticità è certamente il risultato delle tante attività di sensibilizzazione svolte negli anni dal corpo insegnante, dal multicentro CEAS i con il Servizio Mobilità e Istruzione e dalla Polizia Municipale, a dimostrazione dell'efficace opera di sensibilizzazione svolta.

In particolare si segnala il grande interesse che il Servizio Mobilità ha mostrato nel sostenere il progetto e nel partecipare attivamente come stakeholder ai vari incontri pubblici del progetto.

Parlando di inquinamento atmosferico e cercando di correlarlo ai suoi eventuali effetti sulla salute dei cittadini, ragazze e ragazzi di GIOCONDA si sono basati sulla lettura dei più recenti documenti dell'Organizzazione mondiale della sanità. Ricordando che uno dei fondamenti del progetto GIOCONDA è di *partire sempre dalle evidenze scientifiche*, gli studenti hanno ribadito che dal 2013 l'Agenzia Internazionale per la ricerca sul cancro (IARC, International Agency for Cancer Research, https://www.iarc.fr/en/media-centre/iarcnews/pdf/pr221_E.pdf) ha dichiarato l'inquinamento atmosferico cancerogeno di fascia 1, la più pericolosa.

Le **RACCOMANDAZIONI** di ragazze e ragazzi per i decisori di Ravenna sono:

- **Chiudere il traffico in centro**
- **Ripensare ai percorsi degli autobus e dei pullman che oggi attraversano la città e passano per il centro**
- **Spingere a una maggiore condivisione dei mezzi**
- **Costruire più piste ciclabili, soprattutto di raccordo tra il centro, la periferia, il forese, anche come strumento di inclusione sociale!**
- **Favorire il noleggio gratuito di biciclette in città**
- **Aggiungere più stazioni dove si trovano biciclette elettriche**
- **Servizio di navette a traffico chiuso in certe località marittime**
- **Cercare di togliere le auto a gas e mettere in circolazione più auto elettriche**
- **Usare meno motorini ed usare più biciclette e monopattini elettrici**
- **Togliere gli autobus a gas e mettere più autobus elettrici o a energia solare**



Inoltre, invitano i decisori - politici e tecnici, dell'amministrazione e di tutti gli organi di governo dei settori strategici sui temi di salute e ambiente - a tenere conto **DEGLI SLOGAN** che rappresenta la sintesi del lavoro fatto da ragazze e ragazzi insieme agli esperti di GIOCONDA:

LASCIA A CASA LA MACCHINA CHE E' MEGLIO... E USA LA BICICLETTA CHE E' BELLO 

MUOVERSI NEL SILENZIO

La risposta dei decisori

“Ci state lasciando un bel testimone da portare avanti”: con queste parole **Nicola Scanferla**, Responsabile Pianificazione e Mobilità del Comune di Ravenna, ha cominciato il commento delle raccomandazioni ascoltate sul terzo tema della giornata, quello della mobilità. Proseguendo così: “Non lascerò cadere a terra questo testimone, ma userò tutte le mie energie per portare avanti quello che ci state chiedendo di fare”.

Il Responsabile della Mobilità ha mostrato in questo modo l'intenzione degli amministratori di rispondere alle richieste delle ragazze e dei ragazzi con azioni concrete. La prima è la decisione del Comune di dotarsi di un nuovo atto di pianificazione chiamato Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. In modo che il documento del progetto Gioconda diventi una parte del processo partecipativo dedicato ai giovani.

I cittadini saranno coinvolti attraverso i social media, il sito internet e tutte le azioni che permetteranno a chiunque lo desidererà di accedere e partecipare alle discussioni. Le istanze delle ragazze e dei ragazzi verranno valutate con la massima attenzione e contribuiranno ad identificare le azioni da introdurre nel nuovo Piano Urbano della città di Ravenna.

Nicola Scanferla ha concluso il suo intervento con un ringraziamento, menzionando il simbolo della giornata: la maglietta di GIOCONDA, indossata sia dagli studenti che dai decisori politici.



Conclusioni: commenti dei coordinatori di GIOCONDA

La giornata di presentazione delle raccomandazioni delle ragazze e dei ragazzi di Ravenna si è conclusa con i ringraziamenti di **Liliana Cori** e **Fabrizio Bianchi** dell'Istituto di Fisiologia Clinica del CNR di Pisa, coordinatore di GIOCONDA.

Liliana Cori, Project Manager di GIOCONDA, ha sottolineato che il contributo del Comune al progetto è stato grande, a partire dal co-finanziamento del progetto LIFE.

Il progetto mostra che sono le singole persone a fare la differenza. Lo hanno dimostrato i lavori svolti in parallelo nelle quattro città di GIOCONDA, molto diverse tra loro: Taranto, con la sua situazione industriale complessa; Napoli, tipica metropoli del presente e del futuro, con enormi contraddizioni, bellezze e difficoltà; il Valdarno Inferiore, area di conerie e piccole industrie, che lavora da 20 anni al disinquinamento di produzioni che potrebbero essere devastanti per l'ambiente; e Ravenna, un territorio fatto di industrie, porto e città, con una grandissima voglia di cambiamento.

Queste quattro realtà diverse hanno prodotto risultati interessantissimi; prossimo obiettivo sarà quello di estendere il "modello GIOCONDA" ad altre città, coinvolgendo ancora più scuole e cittadini. **E di continuare a portarlo avanti a Ravenna.**

Dei passi futuri ha parlato anche **Fabrizio Bianchi**, epidemiologo ambientale e coordinatore del progetto, che ha ricondotto GIOCONDA a un nuovo concetto di questa disciplina: l'epidemiologo è "un animale un po' strano che si occupa della salute collettiva e non di quella individuale"; questo lavoro non può essere fatto se non con un **occhio rivolto al futuro**. Proprio come recita uno degli slogan presentati dagli studenti durante la raccolta delle raccomandazioni: **"Presente per il futuro"**, una frase speciale perché è la stessa ideata dal suo gruppo di ricerca, nel momento in cui ha messo a punto l'idea che l'epidemiologia si debba occupare del futuro e non del passato.

In tema di ambiente e salute, "presente per il futuro" significa confrontarsi prima di tutto con quell'oggetto definito **"percezione del rischio"**, tema fondamentale per i decisori su cui c'è ancora molto da imparare. Significa anche **confrontarsi con i dati** emersi dal monitoraggio ambientale, l'unico modo per mettere in relazione le differenze tra il rischio percepito e il rischio misurato. Significa infine **valorizzare la capacità di giovani cittadini di unirsi e fare pressioni per cambiare l'ambiente in cui viviamo.**

